

- settore B - formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale;
- settore C - interventi su componenti di incidentalità prioritarie.

I campi di azione sono riportati all'art. 3 del bando mentre l'entità dei finanziamenti è specificata all'art. 6. del bando.

Per la valutazione tecnica delle proposte di intervento pervenute in risposta al bando, con deliberazione di Giunta regionale n. 685 dell'11 giugno 2011, è stata nominata la Commissione tecnica di valutazione prevista dall'art. 8, comma 1 del bando. Tale Commissione è composta dall'ing. Claudio Casciotti in rappresentanza della Regione Umbria, facente funzioni di presidente, dall'ing. Carlo Alberto Brunori in rappresentanza dell'Unione delle Province Italiane UPI - Umbria, dal dott. Silvio Ranieri in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia ANCI - Umbria e dall'ing. Luca Bartoletti in rappresentanza anch'esso della Regione Umbria, facente funzione di segretario.

Omissis

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2013, n. 292.

Piano di riparto delle risorse finanziarie a disposizione per gli interventi di ricostruzione in seguito al sisma del 15 dicembre 2009 redatto ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare, per l'attuazione degli interventi di ricostruzione del sisma del 15 dicembre 2009, nel rispetto delle priorità stabilite al comma 2, dell'articolo 2, della legge regionale n. 3 del 2013, il programma di ripartizione delle risorse come da tabella appresso riportata:

Settore d'intervento	Tipologia intervento	Spesa stimata	Risorse ripartite
Edifici privati	Interventi sugli edifici comprendenti unità immobiliari oggetto di ordinanza di sgombero che ha comportato l'evacuazione dell'immobile e adibite alla data del sisma, ad abitazioni principali dei residenti o ad attività produttive in esercizio.	34.963.411,00	33.132.843,10
P.I.R. di Spina	Interventi sulle unità minime di intervento (U.M.I.) comprendenti unità immobiliari oggetto di ordinanza di sgombero che ha comportato l'evacuazione dell'immobile e adibite alla data del sisma, ad abitazioni principali dei residenti o ad attività produttive in esercizio	8.869.500,00	8.869.500,00
	Interventi sulle Opere pubbliche all'interno del P.I.R. di Spina (infrastrutture a rete, porta di ingresso al castello, serbatoio idrico, pavimentazioni interne ed esterne al castello)	500.000,00	500.000,00
Autonoma sistemazione	Contributo per l'autonoma sistemazione annualità 2013, 2014 e 2015	2.050.000,00	2.050.000,00
Contributo ai Comuni	Contributo ai Comuni per l'esercizio delle funzioni	886.658,00	886.658,00
TOTALI		47.269.569,00	45.439.001,10

3) di riservarsi ai sensi del comma 4, dell'articolo 7, della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 con successivi atti, sulla base delle risorse disponibili, di autorizzare il finanziamento degli interventi ed assegnare ai comuni le risorse per il rilascio dei relativi atti di concessione contributiva;

4) di comunicare al Consiglio regionale il presente atto ai sensi del comma 1, dell'articolo 2, della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
MARINI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano di riparto delle risorse finanziarie a disposizione per gli interventi di ricostruzione in seguito al sisma del 15 dicembre 2009 redatto ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3.

Premesso che

— in data 15 dicembre 2009 un terremoto di magnitudo 4.2 ha colpito il distretto sismico della Media Valle del Tevere, con epicentro nel territorio del comune di Marsciano, e ha interessato i territori dei comuni limitrofi di Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Monte Castello di Vibio, Panicale, Perugia, Piegara, San Venanzo e Torgiano, provocando gravi danni, oltre che agli edifici privati, al patrimonio storico-architettonico, compresi numerosi edifici di culto, agli edifici pubblici e in particolare all'edilizia scolastica;

— con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2009 è stato dichiarato fino a tutto il 31 ottobre 2010 lo stato di emergenza per i territori interessati dall'evento sismico, prorogato a tutto il 31 dicembre 2012 con D.P.C.M. del 13 dicembre 2011;

— con successiva ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3853 del 3 marzo 2010 sono stati stanziati

15 milioni di euro ed il Presidente della Regione Umbria è stato nominato Commissario delegato, con l'incarico di provvedere all'attuazione ed alla realizzazione degli interventi di prima emergenza;

— nelle settimane successive all'evento, la Regione, con il supporto dei Comuni, ha proceduto alla ricognizione dei danni, stimando l'onere economico per la ricostruzione, riepilogato nel piano di interventi straordinario previsto dall'art. 1, comma 3, dell'ordinanza n. 3853/2010, in complessivi euro 351.871.608;

— a fronte di tale fabbisogno sono state messe a disposizione del Commissario delegato, complessivi euro 21.000.000, di cui euro 15.000.000 con l'art. 6 dell'O.P.C.M. n. 3853/2010 e euro 6.000.000 con l'art. 1, comma 84, della legge n. 220/2010 (legge di stabilità 2011);

— tali risorse sono state destinate, oltre che all'esecuzione delle opere di messa in sicurezza degli edifici maggiormente danneggiati, verso varie forme di assistenza alle popolazioni, che vanno dalla prima accoglienza degli sfollati alla realizzazione delle piazzole per il posizionamento di alcuni moduli abitativi. Parte rilevante delle stesse sono state utilizzate inoltre per avviare la ricostruzione degli edifici privati danneggiati; altri interventi hanno riguardato l'edilizia scolastica con lo scopo principale di garantire la regolare prosecuzione delle attività didattiche. Oltre a ciò è stata assicurata alle famiglie sgombrate una sistemazione alloggiativa alternativa sino a che non si fossero realizzate le condizioni per il loro rientro nelle abitazioni attraverso la concessione di benefici economici a favore delle famiglie sgombrate per un periodo limitato alla durata dello stato di emergenza.

— A seguito del sisma sono stati evacuati 204 nuclei familiari, per complessive 543 persone. Attualmente le famiglie che beneficiano del contributo per l'autonoma sistemazione sono 153, per complessive 344 persone. Ulteriori 192 edifici, anch'essi destinati ad abitazione di residenti o ad attività produttive in esercizio, sono stati poi oggetto di ordinanze di sgombero parziale.

— Allo scopo di garantire il rapido rientro dei nuclei familiari evacuati nelle proprie abitazioni e la ripresa delle attività produttive sgombrate, il Commissario delegato, d'intesa con i Sindaci dei Comuni interessati, con propria ordinanza n. 164 del 20 luglio 2010, stante le risorse a disposizione, stabiliva di limitare il finanziamento degli interventi alla cosiddetta ricostruzione leggera e cioè ai soli edifici ricomprendenti almeno una unità immobiliare adibita ad abitazione principale o ad attività produttiva oggetto di ordinanza sindacale di sgombero che ne abbia comportato l'evacuazione, che non presentano carenze strutturali gravi e le cui soglie di danneggiamento e vulnerabilità non superano i valori limite prestabiliti.

— Ad oggi sono stati autorizzati tutti gli 88 interventi riguardanti gli edifici interessati dalla cosiddetta ricostruzione leggera e rilasciate 70 concessioni contributive per un importo complessivo dei contributi concessi pari ad euro 7.684.221,43. Con tali risorse risultano avviati n. 66 cantieri, in 24 dei quali i lavori sono ultimati.

— La Regione, inoltre, ha finanziato direttamente tutti i 38 interventi richiesti dalle aziende agricole danneggiate dal terremoto, utilizzando le risorse dal Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, per 2 milioni di euro per contributi in conto impianti e 5,15 milioni di euro per contributi in conto interessi.

— Su richiesta e d'intesa col Dipartimento della Protezione civile veniva concordato "l'elenco delle ulteriori necessità più urgenti", partecipato allo stesso Dipartimento con nota n. 58823 del 20 aprile 2011 che quantifica in complessivi euro 101.000.000,00 le necessità, di cui, tra l'altro, 28.300.000 euro per edifici ricomprendenti almeno una abitazione principale e/o attività produttiva in esercizio evacuata, 32.500.000,00 euro per edifici ricomprendenti almeno una abitazione principale e/o attività produttiva in esercizio inagibile, 9.000.000,00 di euro per interventi sui beni culturali dichiarati inagibili, compresi gli edifici di culto e 11.500.000,00 per il PIR di Spina.

— Su ulteriore richiesta del Dipartimento nazionale della Protezione civile veniva infine quantificato dagli uffici regionali il fabbisogno finanziario, stimato in circa 46 milioni di euro, riferito al ripristino dei soli edifici privati gravemente danneggiati, destinati al momento del sisma ad abitazione principale o ad attività produttiva evacuati a seguito di ordinanza sindacale di sgombero, all'attuazione del Programma integrato di recupero del borgo storico di Spina, nonché a garantire l'erogazione, alle famiglie evacuate, del contributo per l'autonoma sistemazione.

— Il Consiglio regionale con legge 9 dicembre 2011, n. 17, istituiva, a decorrere dal 1 gennaio 2012, l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 14 giugno 1990, n. 158 e dall'articolo 17 del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, che ai sensi dell'articolo 5, comma 5-quater, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 è stata determinata in euro 0,04 per litro di benzina e da cui è scaturito un gettito nell'anno 2012 di euro 6.739.001,10 euro da destinare al finanziamento della ricostruzione; di tale importo, con atti n. 577 e n. 1216 del 2012 la Giunta regionale ha autorizzato l'utilizzo di risorse pari a complessivi euro 600.000,00 per garantire, nell'anno 2012, l'erogazione alle popolazioni colpite dal sisma del contributo per l'autonoma sistemazione.

— Con l'articolo 67 sexies del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito in legge n. 134 del 7 agosto 2012, cosiddetto "decreto sviluppo", il Parlamento ha provveduto ad assegnare alla Regione Umbria, 20 milioni di euro per l'anno 2012 e 15 milioni di euro per l'anno 2013 che la Regione è autorizzata a utilizzare con priorità per gli edifici comprendenti abitazioni dei residenti e attività produttive oggetto di ordinanza di sgombero, nonché per il Piano integrato di recupero della frazione di Spina del comune di Marsciano.

— Il Consiglio regionale inoltre con la legge regionale 20 dicembre 2012, n. 26 integrando la legge regionale n. 17 del 2011 ha confermato, riducendola, anche per l'anno 2013, l'imposta sulla benzina per autotrazione da cui è atteso un gettito di 4.300.000,00 euro.

— L'approvazione da parte del Parlamento italiano della legge n. 100 del 12 luglio 2012, di conversione del decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012, avendo stabilito che le gestioni commissariali in essere, tra cui rientra l'attività di ricostruzione del sisma del 12 dicembre 2009, non erano suscettibili di proroga o rinnovo oltre la data del 31 dicembre 2012, ed avendo escluso il Dipartimento nazionale dalle procedure della ricostruzione pesante, ha comportato che la Regione Umbria procedesse autonomamente, con legge regionale ed in coerenza con il citato articolo 67 sexies del decreto legge n. 83 del 2012, a definire modalità tecniche ed amministrative della ricostruzione in questione.

— Il Consiglio regionale in data 8 febbraio 2013 ha approvato la legge regionale n. 3, pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione del 13 febbraio 2013 ed entrata in vigore il 28 febbraio 2013, avente ad oggetto "Norme per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 15 dicembre 2009" che stabilisce procedure, criteri, modalità ed importi del contributo concedibile, per assicurare, nel rispetto delle risorse disponibili, la ricostruzione degli edifici gravemente danneggiati dal

sisma, assegnando assoluta priorità agli interventi su edifici privati comprendenti unità immobiliari adibite, al momento del sisma, ad abitazione principale dei residenti e ad attività produttive in esercizio oggetto di ordinanza sindacale che abbia comportato evacuazione dell'immobile, nonché gli interventi previsti dal Programma integrato di recupero del Borgo storico di Spina, per il quale, coerentemente con quanto stabilito nella OPCM 3853/2010, viene privilegiato un approccio integrato di intervento. Inoltre la legge regionale assicura ai Comuni interessati dal sisma le risorse da utilizzare per garantire l'erogazione del contributo per l'autonoma sistemazione per il triennio 2013, 2014 e 2015, nonché le risorse per la copertura dei maggiori costi conseguenti la gestione delle attività tecniche ed amministrative. Infine l'articolo 2 della legge, al comma 1, pone in capo alla Giunta regionale il compito di approvare entro 30 giorni comunicandone al Consiglio regionale gli esiti, un Piano di riparto delle risorse finanziarie tenuto conto delle necessità individuate con la rimodulazione del Piano stralcio adottato dal Commissario delegato-Presidente della Giunta regionale con ordinanza n. 216 del 13 ottobre 2011 e nel rispetto delle priorità stabilite dal successivo comma 2.

Tenuto conto che:

— il totale delle risorse su cui definire il Piano di riparto di cui al comma 1 dell' articolo 2 della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3, ammontano ad oggi a euro 45.439.001,10 di cui euro 35.000.000,00 provenienti dal finanziamento statale di cui all'articolo 67 sexies del decreto sviluppo, euro 6.139.001,10 provenienti dalla legge regionale n. 17/2011 ed euro 4.300.000,00, quale gettito atteso dalla conferma, anche per l'anno 2013, della imposta sulla benzina per autotrazione;

— di tali risorse sono ad oggi disponibili 6.139.001,10 provenienti dalla legge regionale n. 17/2011 già introitati al bilancio regionale alla data del 31 dicembre 2012 e 20.000.000,00 di euro che, seppur ancora in corso di trasferimento da parte del competente ministero, sono stati assegnati, per interventi da realizzare nell'anno 2012, ai sensi dell'articolo 67 sexies del decreto sviluppo;

— le ulteriori risorse fino a totale copertura dell'importo di 45.439.001,10 sopracitato saranno nella disponibilità della Regione nel corso del corrente anno e precisamente quanto ad euro 15.000.000,00 ai sensi del citato articolo 67 sexies e quanto ad euro 4.300.000,00 provenienti dalla citata legge regionale n. 26 del 2012;

— con ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 70 del 29 marzo 2013, emanata di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 5, commi 4-ter e 4-quater della legge n. 225 del 1992 e successive modifiche, dette risorse sono riversate sulla contabilità speciale n. 5427, intestata al Presidente della Regione Umbria.

Considerato che:

— si può pertanto procedere, ai sensi del comma 1, dell'articolo 2 della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 a redigere il Piano di riparto delle risorse in ragione del fatto che il processo di ricostruzione, a fronte delle risorse ad oggi disponibili pari ad euro 26.139.001,10 e di quelle che saranno disponibili entro il 31 dicembre 2013, pari ad euro 19.300.000,00 produrrà i propri primi effetti, in termini di erogazione delle risorse, a partire dalla seconda metà del corrente anno sviluppando in pieno i propri effetti nel corso del triennio 2013, 2014 e 2015;

— le stime, seppur previsionali, consentono di valutare le risorse necessarie per il ripristino, la riparazione ed il miglioramento sismico degli edifici privati, residenze e attività produttive, che hanno subito danni gravi e che sono stati evacuati a seguito di ordinanza di sgombero, nonché gli interventi sulle infrastrutture del PIR di Spina, in circa euro 44.332.911,00, di cui euro 9.369.500,00 per il suddetto PIR, (allegato SUB A) ed euro 34.963.411,00 per gli altri edifici (allegato SUB B). All'interno del P.I.R. di Spina euro 500.000,00 riguardano le opere pubbliche, mentre euro 8.869.500,00 vengono stimati per interventi sugli edifici privati;

— a detti costi si sommano quelli necessari ai Comuni per sostenere gli oneri per la gestione amministrativa della attività che nella citata legge regionale n. 3 del 2013 sono previste nella misura massima del 2,0 per cento dei contributi concessi e che complessivamente ammonterebbero a circa euro 886.658,00, nonché le risorse necessarie per garantire l'erogazione del contributo per l'autonoma sistemazione che vengono stimate in euro 900.000,00, euro 700.000,00 ed euro 450.000,00 rispettivamente per gli anni 2013, 2014 e 2015, nella ipotesi che la ricostruzione in questione venga completata entro dicembre 2015. Il totale delle somme necessarie per gli interventi sopradescritti ammonta a circa euro 47.269.569,00;

— la differenza tra le risorse stimate necessarie per l'insieme degli interventi di ricostruzione ad oggi presi in considerazione e quelle già disponibili o attese nel corso dell'anno 2013, pari ad euro 1.830.567,90 potrà essere reperita, verosimilmente, attraverso economie di spesa che scaturiscano dagli interventi via via finanziati, realizzati e rendicontati. La citata legge regionale n. 3 del 2013 al comma 4, dell'articolo 7, consente tuttavia alla giunta regionale, per le finalità inerenti il controllo della spesa in relazione alle risorse disponibili, di autorizzare il finanziamento degli interventi ed assegnare ai comuni le risorse per il rilascio dei relativi atti di concessione contributiva, esclusivamente sulla base delle risorse disponibili;

Tutto ciò premesso e considerato

si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

STIMA PER LA RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI ESTERNI AL P.I.R. DI SPINA
(Edifici ricomprensenti almeno una unità immobiliare oggetto di ordinanza di sgombero adibita ad abitazione principale o ad attività produttiva evacuata)

	Totale edifici	Totale U.I.	Superficie complessiva	Totale U.I. abitazioni principali	Totale U.I. attività produttive	Totale U.I. con altre destinazioni d'uso	Contributo principale			Contributo aggiuntivo maggiori superfici			Contributo per maggiorazioni					Contributo rifiniture impianti interni ab. princ. e attività produttive
							U.I. abitazioni principali e attività produttive	U.I. altre destinazioni d'uso	Totale	Maggiori superfici U.I. ab. princ. e attività produttive	Maggiori superfici U.I. altre dest. uso	Totale	Vincolo diretto 30% su 5%e	Vincolo paesaggistico 10% su 10%e	Danno gravissimo 20% su 5%e	Efficientam. Energetico 5% su 50%e	Totale	
Totale	162	274		172	22	80	11.284.000,00	2.660.000,00	13.944.000,00	3.344.250,00	1.396.500,00	4.740.750,00	280.271,25	186.847,50	186.847,50	467.118,75	1.121.085,00	2.275.000,00
U.I con superf. > 150mq		129	32.895,00		10	38	7.647.750,00	2.940.000,00	10.587.750,00	-	-	-	158.816,25	105.877,50	105.877,50	264.693,75	635.265,00	1.659.561,75
U.I con superf. < 150mq		145	13.050,00	91	12	42	18.931.750,00	5.600.000,00	24.531.750,00	3.344.250,00	1.396.500,00	4.740.750,00	439.087,50	282.775,00	282.775,00	731.812,50	1.756.350,00	3.934.561,75
Totale			45.945,00															

Importo tetto max abitazione principale-att. Produttive €	124.000,00
Importo tetto max altre destinazioni d'uso €	70.000,00
Costo unitario €/mq IVA compresa	825,00
Costo unitario maggiori superfici €/mq IVA compresa	350,00
Limite per contributo maggiori superfici mq	150,00
% UUII con superficie > 150 mq	47%
Media delle superfici > di 150 mq	255,00
Maggiore superficie mq	105,00
media delle superfici < di 150 mq	90,00

TOTALE STIMA	€ 34.963.411,75
--------------	-----------------

COSTO MEDIO A mq	€ 760,98
------------------	----------

COSTO MEDIO PER U.I.	€ 127.603,69
----------------------	--------------